



MARITTIMO - IT FR - MARITIME

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Report sul processo di consultazione del partenariato

Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2014-2020

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional

Indice

1. Obiettivi e metodologia della consultazione	3
a. contesto	3
b. obiettivi	3
c. metodologia	3
2. Risultati delle iniziative di consultazione del partenariato	5
a. presentazione delle iniziative.....	5
b. risultati delle varie attività svolte	9
Conclusioni	14
Allegati	15

1. Obiettivi e metodologia della consultazione

a. contesto

Il coinvolgimento del partenariato, nella fase costitutiva della nuova programmazione viene implementato come definito all'articolo 5 del Reg UE n. 1303/2013 e nel “Codice di condotta del Partenariato”.

In particolare l'articolo 5 stabilisce che ogni Stato Membro organizza, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma, un partenariato con i seguenti partner: le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali e gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.

Conformemente al sistema della governance a più livelli, si associano i partner alle attività di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi.

La Commissione adotta un Codice europeo di condotta che definisce gli obiettivi e i criteri per sostenere l'attuazione del partenariato e agevolare lo scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone pratiche fra gli Stati membri.

b. obiettivi

Il confronto partenariale nella fase programmatoria del nuovo Programma di Cooperazione (PC) Italia/Francia Marittimo, così come sollecitato dalla Commissione Europea con riferimento ai documenti soprarichiamati, ha rappresentato un'opportunità per:

- validare le sfide e i fabbisogni identificati per l'area e su cui è definita la strategia del programma;
- consolidare e validare le scelte strategiche elaborate fino ad oggi in sede di Task Force (TF) di programmazione, secondo il principio della concentrazione tematica;
- raccogliere suggerimenti, idee, proposte di possibili azioni da includere nel nuovo programma, oltre che allargare gli stakeholders da includere.

Tale confronto si è positivamente innestato nella fase di capitalizzazione del programma e grazie ad essa ha fornito l'occasione per attivare un confronto strutturato con i soggetti che hanno già avuto il ruolo di beneficiari di progetti dell'attuale programmazione e garantire la necessaria interlocuzione con gli attori chiave della stessa.

c. metodologia

Approccio

Il coinvolgimento è stato organizzato su due livelli territoriali: transfrontaliero e territoriale regionale, secondo un approccio tematico connesso strettamente agli obiettivi del nuovo PO così

come individuati dalla TF.

I due livelli di intervento territoriali prevedevano:

a) azioni prettamente centralizzate guidate e realizzate da AGU e STC ed incardinate fortemente sul percorso di capitalizzazione in cui si sono assunti i cluster tematici identificati nel processo di capitalizzazione (accessibilità, ambiente e innovazione), integrati con il nuovo tema della "coesione sociale" emerso nella fase di costruzione del nuovo programma.

b) azioni a carattere decentrato, in cui il coinvolgimento degli stakeholders del futuro PO si è integrato con il processo di *stakeholders involvement* previsto per i programmi di mainstreaming.

La condivisione delle metodologie e l'utilizzo di strumenti comuni anche nelle azioni decentrate ha garantito il livello transfrontaliero delle singole azioni.

Metodo e strumenti

Il confronto con gli stakeholders è stato strutturato su 3 livelli di coinvolgimento:

1. Informare

Risultato atteso	Informare e formare
Tipo di comunicazione	Unidirezionale Programma → stakeholders
Metodo	Illustrazione degli obiettivi e interventi
Prodotti	Brochure, newsletter, sezione sito web, materiale vario
Target	Partenariato allargato
Tempistica	Da ottobre 2013 all'avvio del PO

2. Consultare

Risultato atteso	Ottenere feedback dagli stakeholders per supportare decisioni
Tipo di comunicazione	Limitata in ambedue le direzioni Programma domanda- Stakeholders rispondono
Metodo	Interviste con soggetti rilevanti (identificati grazie alla capitalizzazione, valutazione, indicazioni Task Force...) Questionario online
Prodotti	Resoconto interviste, feedback online
Target	Interviste con pochi soggetti selezionati (max 40) Questionario aperto a tutti ma invio invito alla compilazione a 2346 contatti
Tempistica	Da ottobre 2013 fino a maggio 2013

3. Coinvolgere

Risultato atteso	Contatto diretto con gli stakeholders per tenere in considerazione suggerimenti e preoccupazioni
Tipo di comunicazione	Bidirezionale e multidirezionale Programma e stakeholders in un processo di apprendimento
Metodo	Eventi di consultazione (anche collegati al percorso di capitalizzazione) nelle varie regioni eleggibili e evento di presentazione del PO
Prodotti	Feedback in tempo reale nel corso degli eventi e dibattito
Target	Partenariato locale
Tempistica	Da aprile 2014 a fine 2014

2. Risultati delle iniziative di consultazione del partenariato

a. presentazione delle iniziative

Sono state realizzate le seguenti iniziative di consultazione:

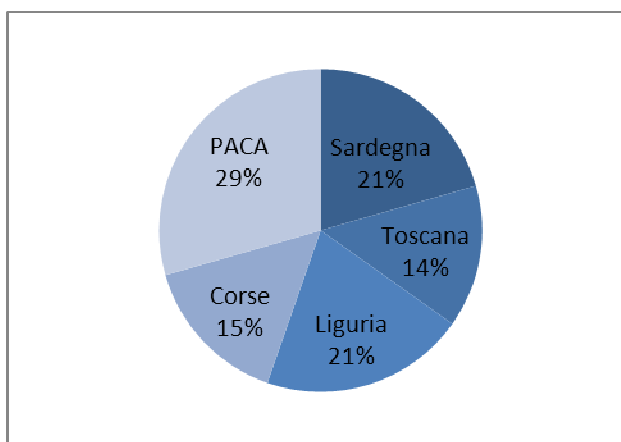
- 2 questionari online
- 5 eventi di consultazione

Questionari online

▣ Il primo questionario on line

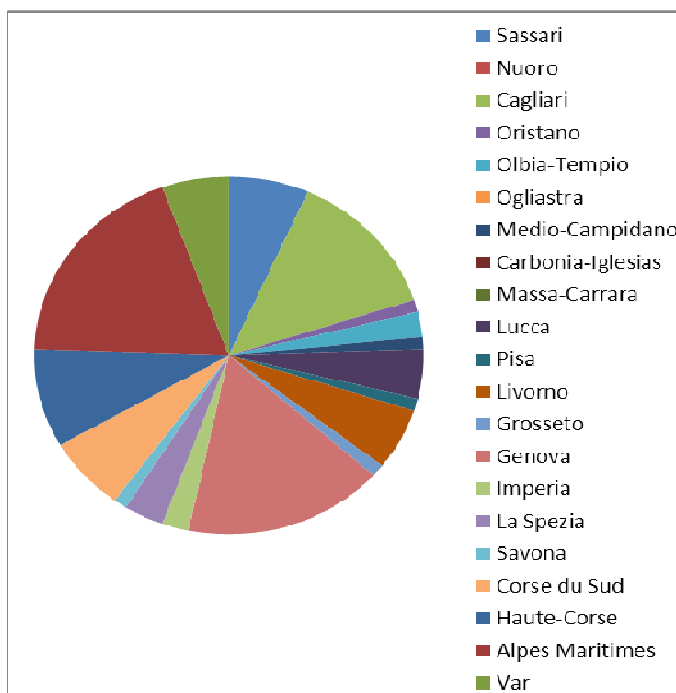
Dati generali

Il primo questionario proposto è stato accessibile on-line dal 21/10/2013 al 17/02/2014 (4 mesi). Nel periodo sono stati compilati **112** questionari così suddivisi tra le Regioni.



La distribuzione territoriale

La risposta a livello NUTS 2 è stata buona da parte della Regione PACA, della Sardegna e della Liguria (tra il 29% e il 21%), lievemente più bassa da parte della Corsica e della Toscana (15 e 14 %), comunque con una distribuzione territoriale equilibrata.



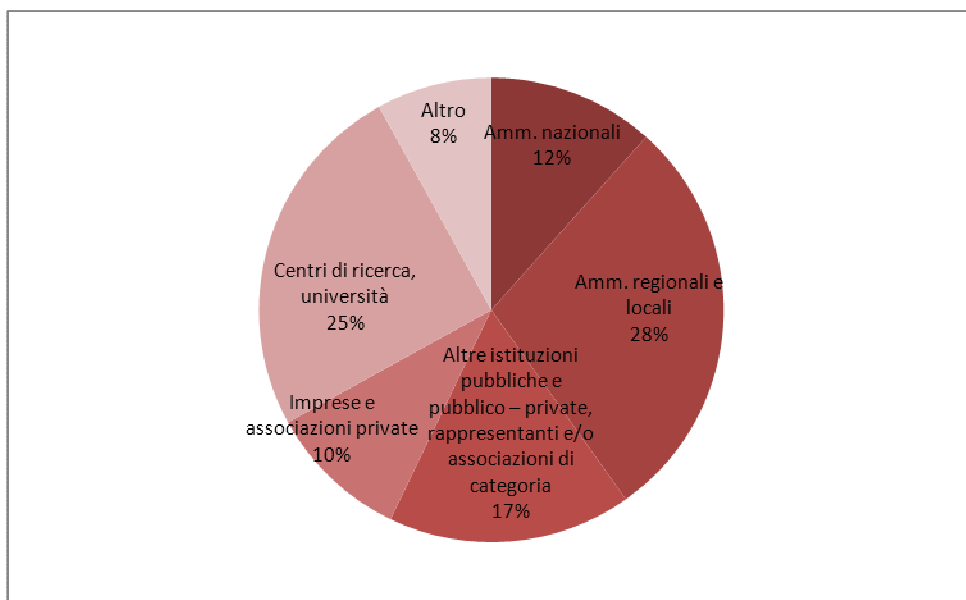
A livello NUTS 3 la distribuzione territoriale di chi ha risposto è meno omogenea; le province che sono sede di capoluogo regionale o di città metropolitana raggiungono percentuali più elevate.

L'identità degli attori

Dal punto di vista delle organizzazioni rappresentate, hanno aderito al questionario soprattutto rappresentanti di amministrazioni regionali e locali (29%) e centri di ricerca e università (25%). L'insieme delle percentuali di amministrazioni regionali e locali, amministrazioni nazionali (12%) e altre istituzioni pubbliche (17%) che hanno risposto, supera la metà, anche senza considerare le università e i centri ricerca, anch'essi in prevalenza pubblici.

I rappresentanti di imprese e di associazioni private che hanno risposto rappresentano solo il 10%.

Si sono identificati in "altro" (8%) diverse associazioni di categorie, società miste pubblico-private, istituzioni pubbliche, come ad esempio le Autorità Portuali.

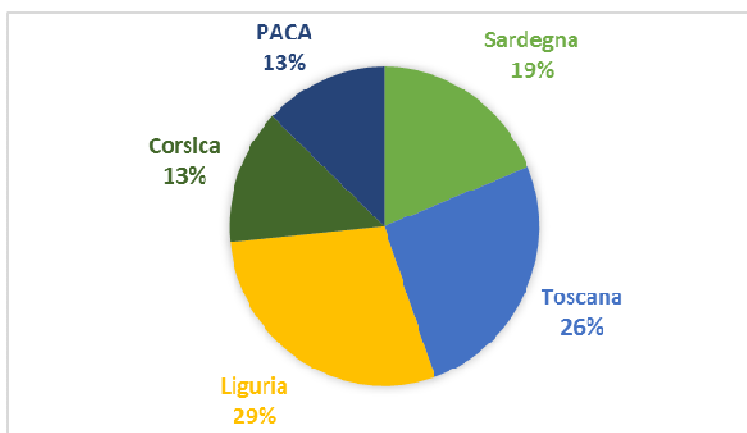


▣ Il secondo questionario on line

Dati generali

Il secondo questionario somministrato è stato accessibile on-line dal 25/03/2014 al 24/05/2014 (2 mesi).

Nel periodo sono stati compilati **132** questionari così suddivisi tra le Regioni.



La distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale delle risposte è stata equilibrata, con una lieve prevalenza di risposte provenienti da parte delle Regioni Sardegna e Toscana, che avevano partecipato meno delle altre regioni al primo questionario

La risposta a livello NUTS 2 è stata buona da parte della regioni italiane, rispettivamente Liguria 29 %, Toscana 26% e Sardegna 19%, lievemente più bassa da parte di Corsica e PACA (13 %). comunque con una distribuzione territoriale equilibrata.

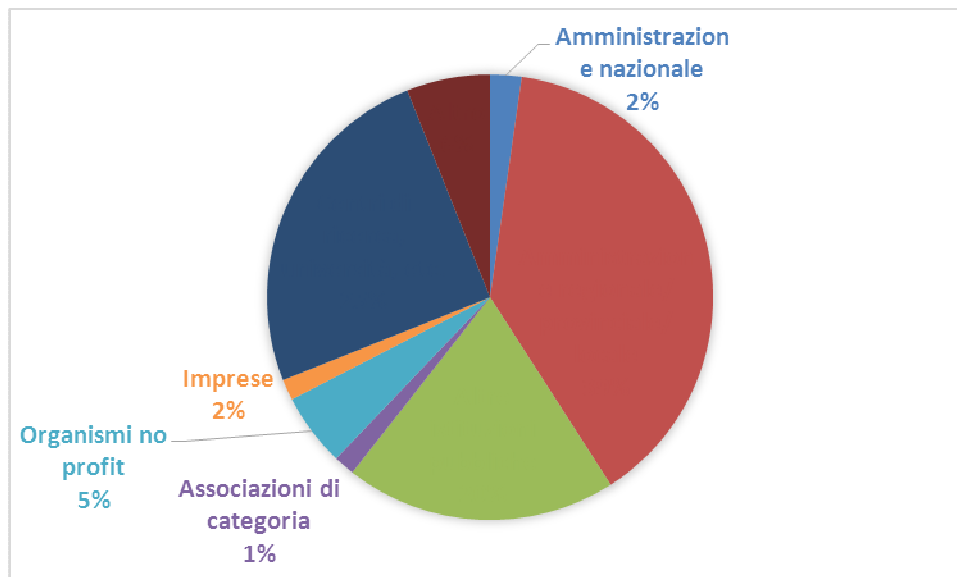
L'identità degli attori

Dal punto di vista delle organizzazioni rappresentate, si evidenzia una netta prevalenza di enti

territoriali (regioni, provincie e enti locali), pari al 39 % che insieme alle “altre istituzioni pubbliche” raggiunge il 59 %.

Rimane elevata anche l’adesione da parte di centri di ricerca e università (25%). La categoria più bassa è quella delle imprese, con due sole risposte.

I rappresentanti di imprese che hanno risposto rappresentano solo il 2%, superate da organismi non profit che raggiungono il 5% delle risposte.



Eventi di consultazione

Il coinvolgimento del partenariato è stato realizzato anche attraverso la partecipazione ad eventi organizzati nelle varie regioni del Programma.

L'AGU e l'STC, in collaborazione con i referenti regionali e locali, hanno organizzato incontri aperti a tutti con invito specifico a soggetti portatori di interesse nelle varie regioni.

In occasione degli incontri, è stato realizzato un kit bilingue contenente:

- presentazione generale del futuro Programma
- sintesi degli elementi chiave della strategia
- sintesi della logica d'intervento
- allocazione finanziaria
- links utili

I vari incontri, oltre ad alcune specificità locali, sono stati strutturati come segue:

- presentazione dei risultati e lezioni apprese della programmazione 2007-2013
- presentazione nuovo Programma e dibattito intorno alla proposta di logica di intervento

Nel corso degli incontri sul versante francese, è stata realizzata una presentazione a cura dell'Autorità Nazionale (Collectivité Territoriale de Corse) al fine di illustrare le modalità di coordinamento a livello francese.

Nel corso dell'incontro svoltosi a Genova, la presentazione del PO Italia/Francia Marittimo è

stata realizzata insieme a quella del Programma Italia/ Francia ALCOTRA al fine di favorire l'integrazione e ottimizzare i contenuti.

In Sardegna, si è trattato di consultazione del partenariato regionale economico-sociale ed istituzionale.

La tabella qui sotto riprende gli elementi generali relativi agli eventi realizzati:

Luogo	Data	N° partecipanti
Tolone	15 aprile 2014	41
Nizza	16 aprile 2014	54
Genova	15 maggio 2014	87
Bastia	28 maggio 2014	120
Cagliari	4 luglio 2014	55

b. risultati delle varie attività svolte

Questionari online

▫ Il primo questionario on line

Risposte fornite

Il questionario ha posto domande relative alla strategia del programma, in modo da condividere e validare le sfide prefigurate per l'area di cooperazione, attribuendo loro un punteggio da 1 a 5 in progressione di rilevanza (al numero 5 è attribuito il significato di estrema rilevanza per l'area di cooperazione).

Le sfide proposte dalla strategia sono state ampiamente confermate; in particolare le percentuali di conferma più alta sono state rilevate per le sfide legate alla crescita sostenibile: per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la lotta al cambiamento climatico e ai rischi, anche marini e marittimi.

Le sfide relative all'incremento della competitività dell'area e della valorizzazione delle imprese e delle risorse umane sono state validate, anche se con valori inferiori rispetto alle sfide ambientali.

E' stata considerata meno rilevante per l'area la sfida relativa alla logistica commerciale e parzialmente rilevante quella relativa alla mobilità sostenibile, mentre è stata confermata la rilevanza di ridurre l'isolamento dei territori insulari.

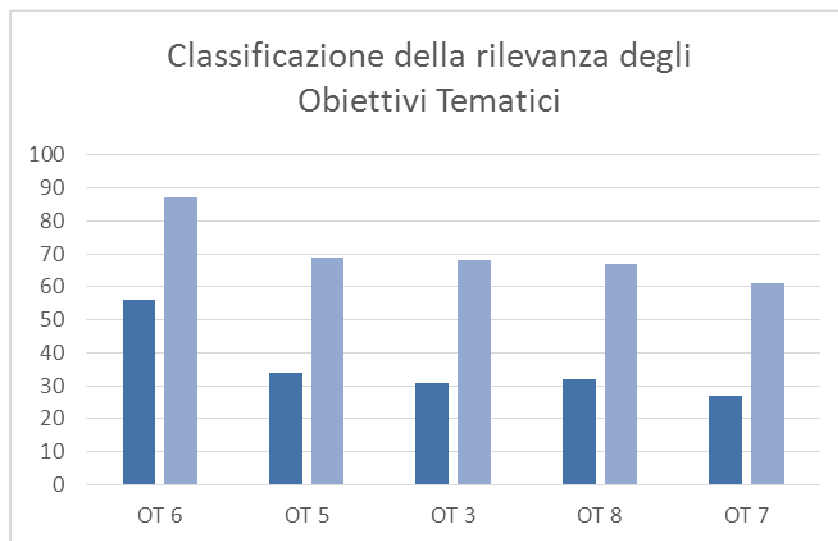
Per quanto riguarda la scelta degli Obiettivi Tematici (OT) selezionati, vi è stata una validazione di tutti e cinque.

La classificazione degli OT che emerge dalle risposte è rappresentata nella tabella seguente.

La prima colonna riporta le percentuali di chi ha ritenuto l'obiettivo tematico "di straordinaria importanza" (valutazione 5); la seconda colonna riporta, sempre in percentuale, la somma di

tutte le risposte che hanno attribuito all'obiettivo tematico i due più alti livelli di rilevanza (valutazione 5+valutazione 4).

	% di chi ha scelto 5	% di chi ha scelto 5 + 4
OT 6	56	87
OT 5	34	69
OT 3	31	68
OT 8	32	67
OT 7	27	61



Le Priorità di Investimento (PI) selezionate per ciascun OT sono state validate e condivise, in particolare: la priorità 6C (87%), la priorità 7C (74%) rispetto alla 7B (26 %), la priorità 5B (63%) rispetto alla 5A (37 %), la priorità 3D per l'OT3 e la priorità 8A per l'OT 8.

Alla domanda "Ritenete che siano rilevanti altre priorità a livello transfrontaliero?" un numero significativo di risposte è stato attribuito alla PI 6D "Proteggere e recuperare la biodiversità, la tutela dei suoli e recuperare e promuovere i servizi per gli ecosistemi, compreso NATURA 2000 e le infrastrutture verdi".

▫ Il secondo questionario on line

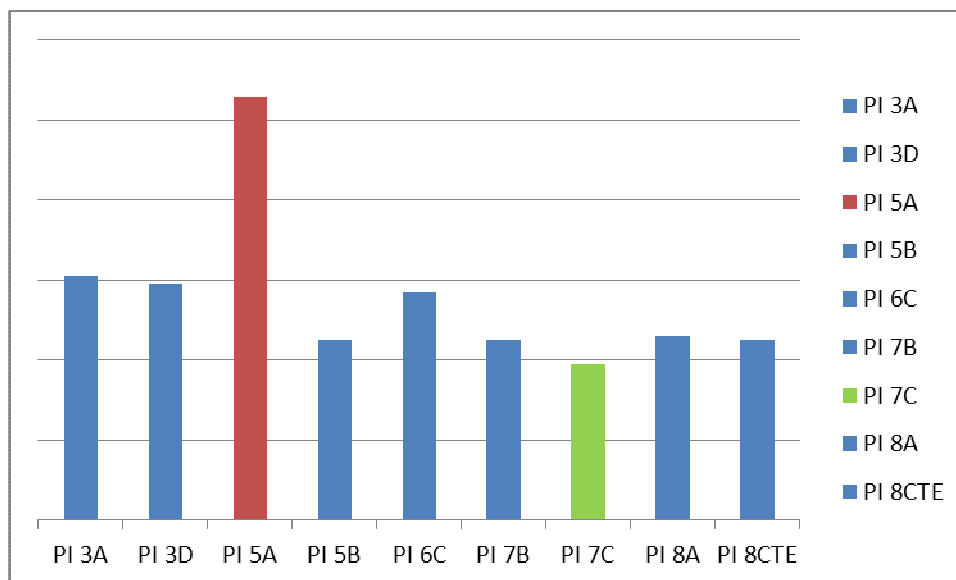
Risposte fornite

Il secondo questionario ha inteso validare le azioni individuate per ogni asse, a livello di OT, e verificare la propensione alla partecipazione.

La quasi totalità delle risposte per tutte le PI conferma che le azioni proposte sono esaurienti (tra il 78% e il 95%).

Rappresenta un'eccezione la PI 5A dell'Asse 2 relativa ai rischi specifici dell'area legati al cambiamento climatico (rischio idrogeologico/alluvioni, erosione costiera e incendi boschivi). La maggior parte delle risposte relative a questa priorità (tra il 54 e il 63% nelle diverse azioni) evidenzia che le azioni proposte non sono esaurienti e vengono forniti suggerimenti e dettagli, molti dei quali sono stati utilizzati nella revisione finale delle tipologie e degli esempi di azioni.

Tale attenzione al tema è confermata dal numero complessivo delle risposte relativo all'interesse a creare partenariati per i progetti di cooperazione che evidenzia un interesse molto elevato per la PI 5A, mentre una minore propensione alla cooperazione viene registrata per l'Asse 3 in particolare per la PI 7C sulla mobilità sostenibile.



Per quanto riguarda la tipologia di soggetti con cui cooperare in qualità di partner, le risposte in tutti gli assi indicano le amministrazioni regionali, provinciali e locali, con variazioni tra il 39 -46 %, dell'Asse 1, fino al 64 - 72 % dell'Asse 3.

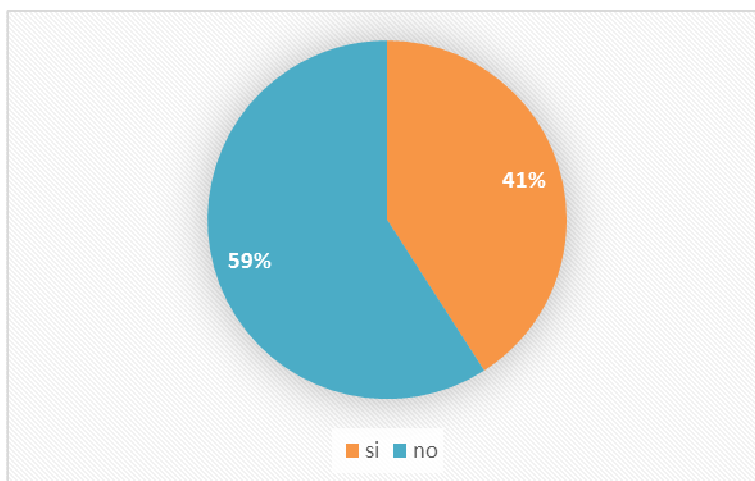
L'interesse a cooperare con le imprese è abbastanza rilevante per l'Asse 1 (10 e 15%) e per la PI 5B (7%) sulla sicurezza marittima. Da questo si rileva che le imprese non hanno risposto al questionario (solo 2) ma rappresentano dei partner auspicabili in sede di attuazione, anche perché esse sono i destinatari finali dell'asse 1.

L'interesse a creare partenariati con centri ricerche, università, etc., è sottolineato nella PI 5A (31 %) per i rischi dell'area derivanti dal cambiamento climatico, e in generale per l'Asse 1 (15 - 18 %), mentre è completamente assente nell'Asse 4.

Per quanto riguarda la dimensione territoriale di cooperazione, la media delle risposte conferma l'interesse a collaborare con tutti i territori dell'area del programma (71 %), raggiungendo i valori massimi (79 - 80 %) nelle priorità 5B e 7C.

L'ultima parte del questionario online ha inteso indagare la propensione alla partecipazione attiva nel futuro programma da parte del partenariato allargato

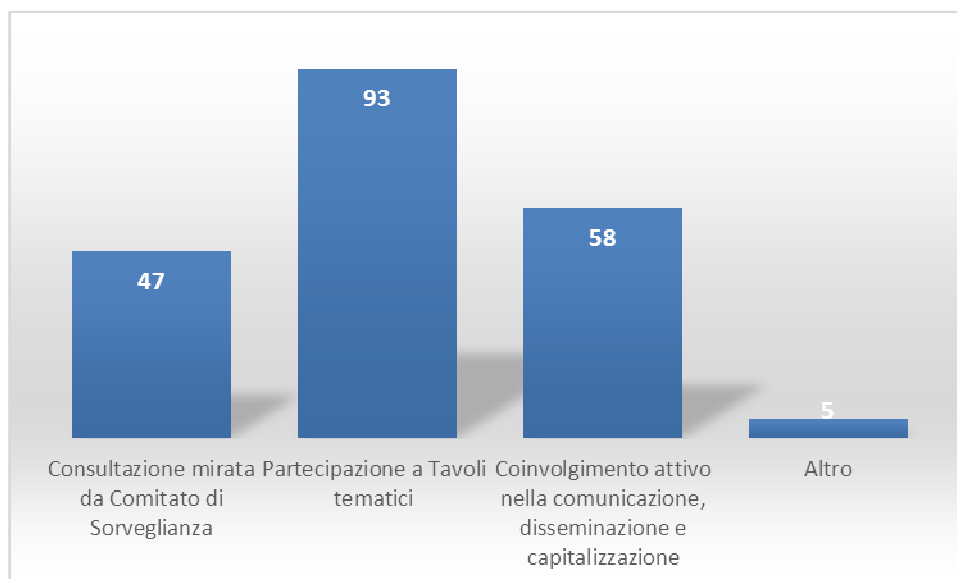
Sono state somministrate due domande. La prima ha verificato la limitata conoscenza del "Codice di condotta sul Partenariato per la programmazione 2014-2020", poiché ha rilevato che coloro che non conoscono il Codice di Condotta (risposte negative) sono più numerosi di coloro che lo conoscono (risposte affermative).



La seconda domanda era mirata a verificare il livello di coinvolgimento auspicato dal partenariato nell'attuazione del futuro Programma, scegliendo una o due tra le seguenti opzioni:

- Consultazione mirata da parte del Comitato di Sorveglianza su tutti i temi relativi alla messa in opera del Programma
- Partecipazione strutturata a tavoli tematici permanenti per asse prioritario, per il contributo alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni , avvisi etc
- Coinvolgimento attivo nei processi di comunicazione , disseminazione e capitalizzazione
- Altro

Le risposte hanno privilegiato la partecipazione a tavoli tematici, nella misura circa del doppio rispetto alle altre due opzioni previste. Alla risposta altro non sono seguiti elementi di maggiore dettaglio.



Eventi di consultazione

Dal punto di vista della partecipazione, si è registrato un buon risultato ed un forte interesse dei soggetti presenti.

I partecipanti agli incontri provenivano da vari settori e organismi, garantendo così un riscontro su tutti gli assi del Programma Operativo.

Relativamente ai vari incontri emergono alcune tendenze comuni:

- forte interesse e curiosità sull'elenco delle filiere prioritarie transfrontaliere identificate dalla Task Force (in PACA e Corsica)
- interesse e disponibilità delle realtà imprenditoriali sui temi dell'asse 1 con un suggerimento alla semplificazione
- facile capacità di integrazione da parte dei soggetti coinvolti in ALCOTRA e MARITTIMO (in Liguria e nelle Alpi Marittime)
- disponibilità a fornire esempi di azioni concrete al fine di alimentare la logica di intervento

Ovviamente, alcune specificità hanno caratterizzato gli incontri:

- In Liguria: forte attenzione sulle modalità di semplificazione delle procedure a destinazione dei beneficiari
- In PACA: forte interesse nell'approfondire i temi legati agli assi 1 e 2
- In Corsica: forte mobilitazione del partenariato locale con un'attenzione specifica sui temi riguardante l'accessibilità fisica, il patrimonio culturale materiale e immateriale e l'apertura delle filiere ad alcuni settori non menzionati fin'ora

Nella tabella seguente sono riassunti i principali contributi alla logica di intervento raccolti nel corso degli eventi:

PACA	- Modificare la filiera “nanotecnologie” con “TIC” - Promuovere partecipazione delle PMI nei temi: trasporto merci, piattaforme TIC per trasporto multimodale, integrazione dei sistemi transfrontalieri di trasporto alternativo (car-sharing/ pooling), biglietterie intermodali e transfrontaliera, sistema di sicurezza delle zone di navigazione → garantire collegato tra asse 1 e 3 - Proposta di esempi di azione per PI 8CTE: centri di lingua a destinazione dei professionisti della nautica
Liguria	- Proposta di esempio di azione per PI 5B (asse 2): supporto al turismo come offerta del patrimonio culturale e ambientale per popolazione con patologie croniche (es. diabete) e/o potenziamento delle reti di emergenza in conseguenza all'aumento dei flussi turistici e diffusione dell'offerta anche mediante strumenti di diffusione online
Corsica	- Aggiungere i settori “Industria culturale” e “Solare” nelle filiere - Rivedere l'elenco di rischi nell'asse 2 - Proposta di esempi di azione per PI 5A (asse 2): “Rafforzare e mettere in comune i mezzi per un'azione pilota transfrontaliera di lotta anti-incendio” + “Protocolli di ricerca e sviluppo per osservare l'impatto del cambiamento climatico e degli uomini sulle coltivazioni al fine di adattare le pratiche”

- Proposta di esempi di azione per PI 5B (asse 2): “Piani di azione congiunti per la gestione del patrimonio immateriale, linguistico, storico e genealogico” + “Osservatorio epidemiologico transfrontaliero per un'azione medico-sociale di gestione dei rischi” + “Azione tecnologica per sviluppare le produzioni e migliorare l'efficienza ambientale”
- Proposta di beneficiari per PI 5B (asse 2): associazioni, strutture sanitarie pubbliche e private
- Proposta di modifica di un esempio di azione per PI 7B (asse 3): “Studi di fattibilità per la gestione congiunta di servizi di trasporto tra le isole e tra le isole e il continente”
- Proposta di beneficiari per PI 8A (asse 4): università
- Proposta di esempi di azione per PI 8CTE (asse 4): “Piattaforme mobile per nautica e diportismo”
- Proposta di modifica di un esempio di azione per PI 8CTE: “Promozione della partecipazione dei servizi locali per l'inserimento a reti transfrontaliere indirizzate alla diffusione e allo scambio di esperienze”
- Proposta di beneficiari per PI 8CTE (asse 4): università, associazioni

Oltre agli eventi qui illustrati, verrà organizzata un'iniziativa in Toscana entro la fine del mese di settembre.

A questo si aggiungerà l'evento di lancio una volta il nuovo Programma di Cooperazione approvato, presumibilmente entro fine anno.

Conclusioni

Conformemente ai principi di confronto partenariale, le azioni messe in atto nella fase di preparazione del nuovo Programma devono evolvere e essere sviluppate nella fase di avvio e attuazione.

Per tale motivo, sulla base anche delle risposte fornite nel corso dell'indagine online, il Programma Operativo Italia/Francia Marittimo 2014-2020 sta lavorando alla messa a punto di una piattaforma collaborativa che consenta, grazie ad un sistema di accreditamento, di garantire il coinvolgimento permanente degli *stakeholders* nella vita del futuro Programma.

Allegati

- strategia approvata dalla TF.....Allegato 1
- sezione sito webAllegato 2
- newsletter n.9.....Allegato 3
- domande questionari.....Allegato 4
- programmi eventi e fogli presenze.....Allegato 5